

Autorità forti con i deboli e deboli coi forti

Un treno deve andare da Napoli a Roma. All'inizio sembra tutto tranquillo, ma poi sale un gruppo numeroso di persone tutt'altro che raccomandabili. Quelle persone portano bandiere di squadre di calcio, ma a loro non interessa il calcio; a loro interessa fare violenza e prepotenza contro il prossimo.

Quei teppisti fanno danni all'interno del treno; alcuni di loro fumano, mentre altri rompono le porte e le finestre, e altri ancora sporcano i sedili. I teppisti impongono ai passeggeri onesti di scendere, mentre il personale del treno non solo non interviene, ma neanche chiama le forze dell'ordine. Inutile dire che i teppisti non hanno un regolare titolo di viaggio.

Alcuni viaggiatori onesti restano sul treno, a costo di un viaggio tutt'altro che tranquillo.

Durante il viaggio, i teppisti varie volte usano il freno di emergenza del treno; c'è scritto che ogni abuso viene punito, ma apparentemente tale regola vale solo per i viaggiatori onesti.

I teppisti arrivano a Roma Termini, dove finalmente vengono arrestati dalle forze dell'ordine.

I viaggiatori onesti vengono mandati su un altro treno, che parte in ritardo rispetto al treno su cui hanno viaggiato i teppisti.

Qual è la goccia che fa traboccare il vaso? Il personale ferroviario pretende che i viaggiatori onesti espongano i titoli di viaggio, allora alcuni viaggiatori onesti si incazzano e menano i ferrovieri; vengono arrestati, ma vengono assolti, anche se con la peggiore formula di assoluzione, mentre i teppisti vengono condannati alla reclusione e al risarcimento dei viaggiatori onesti, nonché al risarcimento del danno fatto dai viaggiatori onesti contro i ferrovieri.

Rapisardo legge la notizia in Internet, e dice che i viaggiatori onesti hanno fatto bene a menare i ferrovieri, perché giustamente si sentivano presi per il culo. Se fai viaggiare i teppisti a sbafo, dopo non puoi pretendere che gli onesti paghino.

Rapisardo è schifato dalle autorità forti con i deboli e deboli coi forti, anche se è piacevolmente sorpreso per la condanna dei teppisti e per l'assoluzione degli onesti che hanno menato i ferrovieri.

NOTE FINALI

Ho scritto questo racconto ispirandomi a una storia vera, anche se ho edulcorato i fatti, per il semplice motivo che mi piacciono le storie con finale buono.